



POLIZIA DI STATO
REPARTO PREVENZIONE CRIMINE "SICILIA ORIENTALE"

Esame ai sensi dell'Art. 26 Decreto Presidente della Repubblica n. 164 del 18 giugno 2002.

Il giorno 28 gennaio 2015, negli uffici del Reparto Prevenzione Crimine "Sicilia Orientale" sono presenti per la parte pubblica la delegazione rappresentata dal Dirigente del Reparto, Vice Questore Aggiunto dott. Paolo LEONE e dal Sovrintendente Carlo VANNUCCI e la delegazione sindacale composta dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano provinciale:

- a) SIULP: Sig.ra Moira PIRAS; Sig. Maurizio FERRARA;
- b) SAP: Sig. Giuseppe COCO; Sig. Rosario INDELICATO;
- c) SIAP: Sig. Tommaso VENDEMMIA;
- d) SILP CGIL: Sig. Sebastiano ROCCUZZO;
- e) UGL POLIZIA di STATO: Sig. Giovanni GRASSO;
- f) Federazione COISP: Sig. Alessandro BERRETTA;
- g) Federazione UIL POLIZIA (S.P.I.R.) (S.E.D.) - ANIP ITALIA SICURA (Pnfd): Sig. Claudio ANZALONE;
- h) CONSAP - ADP: Sig. Paolo SARRIA.

Il Dirigente del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale dichiara aperta la seduta alle ore 09:45.

DICHIARAZIONI

La parte pubblica ringrazia gli intervenuti, e fa presente che la riunione di oggi è stata convocata su richiesta dell'O.S. SAP a seguito dell'informazione preventiva che lo scrivente ha inviato a tutte le OO.SS. in data 26 gennaio u.s. relativamente ai turni da adottare nei confronti del personale dei nuclei operativi, turni che in particolare dovrebbero essere quelli corrispondenti all'art. 8 c. 1 lett. a) della A.N.Q.

In premessa il SAP pone la pregiudiziale richiamando il comma 4 dell'art 7 dell'accordo nazionale quadro secondo cui gli orari di servizio definiti con l'informazione preventiva non possono essere modificati prima che siano trascorsi 3 mesi dalla loro adozione. Si contesta a codesta amministrazione che l'informazione preventiva vigente è datata 12 dicembre 2014 e, dunque, non può essere variata prima del 12 marzo p.v. altro rilievo posto dal SAP all'informazione preventiva trasmessa il 26 gennaio 2015 è riconducibile all'estrema semplificazione della stessa. La parte pubblica infatti esplicitamente indica: a parziale modifica dell'informazione preventiva del 12/12/2014 si comunica che a decorrere da lunedì 2 febbraio 2015 nei confronti del personale dei nuclei operativi verranno adottati i turni di cui all'art 8 c. 1 lett. A) dell'A.N.Q." secondo quanto stabiliti dal tavolo di confronto di cui all'art. 25 n. 557/RS/01/113/25/848 del 15 aprile 2010 l'informazione preventiva costituisce lo strumento tipico con cui fornire compiutamente alle OO.SS. il quadro generale del rapporto di lavoro del personale. L'amministrazione deve in altri termini dettagliare come intende articolare l'orario di lavoro ed i turni di servizio. Nel corpo della nota oggetto dell'odierno esame nulla è specificato in ordine alle modalità di attuazione del turno in

quinta. Sorgono pertanto alcuni interrogativi: 1) il reparto dovrà essere suddiviso in squadre e coprire l'arco temporale delle 24 ore giornaliere? 2) se la risposta è affermativa con quali risorse umane. 3) in tale sciagurata ipotesi il SAP si chiede se l'inevitabile frazionamento del nucleo operativo è compatibile con la natura operativa del reparto? Oppure l'amministrazione intende lasciare il nucleo operativo in un'unica sezione e coprire, a scalare, i 5 quadranti del turno in quinta nell'arco della settimana. In quest'ultimo caso è evidente come l'orario di servizio non sarà conforme alle finalità e alla funzionalità del turno continuativo che ha, com'è noto, lo scopo di coprire la giornata dalle 00:00 alle 24:00. Si chiede altresì di riportare in seno al presente verbale le dichiarazioni effettuate da questa O.S. nel corso dell'incontro che si è tenuto giorno 13 gennaio 2015 al fine di ribadire le finalità e le peculiarità di codesto reparto prevenzione crimine. *"per il SAP, comunica preliminarmente che le direttive diramate dal Dipartimento sono state a suo tempo contestate dal Sap perché ritenevamo più opportuno implementare il personale delle volanti delle varie Questure che tuttora sono al collasso. In merito alla proposta formulata dalla S.V. il Sap osserva che da sempre questo Reparto opera nella "flessibilità" richiesta dal Dipartimento: più aggregazioni giornaliere, più aggregazioni fisse nelle città richiedenti ad alto impatto o per esigenze ordinarie delle Questure richiedenti, turnazioni di servizio flessibili rispetto a quelle concordate in virtù delle esigenze specifiche prospettate. In altre parole il Sap ribadisce che la disponibilità del personale è stata sempre improntata all'accoglimento delle richieste dell'Amministrazione. Si aggiunge altresì che questo Reparto non è stato implementato e pertanto diversificare ancor di più l'orario di lavoro potrebbe comportare un non agevole flessibilità e operatività del Reparto stesso".* Il SAP peraltro fa presente che l'articolazione del turno in quinta è assolutamente rigida per cui qualora l'ufficio dovesse applicarlo non si potranno più soddisfare richieste operative derivanti dalle varie squadre mobili in orari che non siano coincidenti con quelli del turno in quinta. Per le ragioni esplicitate si chiede la nullità dell'informazione preventiva in esame.

Per il SIULP il Sig. Maurizio FERRARA condivide quanto sopra espresso dall'O.S. SAP facendo notare all'amministrazione che nell'ultima riunione del 13 gennaio 2015 aveva espresso posizione favorevole alla proposta dell'amministrazione chiedendo nel contesto di proporre dei correttivi esattamente per quanto riguarda i servizi serali del sabato ed i servizi domenicali ed i servizi fuori sede prendiamo atto della netta chiusura da parte dell'amministrazione alle nostre proposte pertanto bocchiamo in pieno l'ultima richiesta d'esame formulata da questo reparto.

Per il Sig. Tommaso VENDEMMIA appare evidente che con l'informazione preventiva oggetto di esame odierno siano state violate tutte le norme che regolano i rapporti tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali. Oltre ad essere vaga ed incompleta detta informazione, inopportuna inviata per tempi e forma, non dice quali turni di servizio questo reparto per quanto riguarda i nuclei operativi dovrebbe svolgere. Si fa presente all'amministrazione che uno dei principi fondamentali su cui si basano i rapporti fra le parti vengono espressamente riferiti all'articolo 7 comma 2 dell'ANQ. Si fa riferimento anche alla circolare esplicativa dello stesso accordo in cui il Capo della polizia faceva richiamo ai vari titolari di ufficio che la scelta dei turni di lavoro deve essere finalizzata non solo a quello che sono le attività della polizia di Stato per il cittadino ma bensì basarsi sulla consapevolezza di non creare un disagio al personale. Con l'odierna informazione si è riusciti a cancellare questo scopo. Ritornando all'informazione preventiva oltre a quanto espresso già dal SAP senza eccezioni il SIAP fa presente all'amministrazione che l'articolo 1 comma 1 lett. A) e specificatamente c) indicano cosa si intende l'orario di lavoro ed i turni ad esso collegato pertanto la funzionalità del servizio continuativo ha ragione di esistere solo ed esclusivamente a copertura giornaliera dei servizi, d'altronde lo stesso articolo 8 a cui si fa riferimento lo dice al primo capoverso del comma 1 "i servizi continuativi sono essere articolati nei seguenti quadranti giornalieri". A tal fine, considerato che lo stesso capo della Polizia nella circolare istitutiva dei reparti prevenzione crimine dispone che le sezioni operative non possono essere formate da meno di tre unità operative, e considerato che l'unità operativa del reparto prevenzione crimine è composta da tre operatori, la copertura di un servizio continuativo comporterebbe l'impiego di 15 equipaggi e 45 operatori. Non vediamo la finalità. Alla luce di ciò il SIAP non può fare rilevare

all'amministrazione e ne contesta la forma e la sostanza, l'atteggiamento ricattatorio dovuto alle mancate intese ed alla tempestività con cui, a spregio del personale operante, ha imposto con una semplice informazione preventiva, tra l'altro formalizzata con le lacune già dette una sorta di out out per le OO.SS. che oltre al garantire la tutela del personale fanno bene qual è il compito istituzionale che giornalmente affrontano. Alla luce di queste poche considerazioni il SIAP chiede l'immediato annullamento di questa informazione preventiva e nel caso che l'amministrazione voglia contrattare orari di lavoro coerenti con l'efficienza e l'efficacia di questo reparto dovrà tenere conto non solo dell'applicazione del turno di lavoro ma anche del ristretto numero di operatori (non sono stati ancora inviati rinforzi) ma bensì anche la disponibilità che essi hanno sempre dato senza particolari formalità al raggiungimento degli obiettivi necessari per il mantenimento della sicurezza pubblica.

Il Sig. Sebastiano ROCCUZZO per il SILP: premesso che l'informazione è comunque irricevibile in quanto non può surrogare quella ancora vigente e pertanto è da ritenere inefficace, nel merito questa OS si associa a quanto già ampiamente argomentato da chi ha preceduto negli interventi.

L'UGL POLIZIA DI STATO: Il Sig. Giovanni GRASSO concorda con quanto già dichiarato dalle OO.SS. precedenti rimarcando la disponibilità del personale del reparto prevenzione criminale a tutti i servizi chiamati a svolgere in tutti gli orari ed in tutte le località in cui sono stati chiamati.

La FEDERAZIONE COISP: Il Sig. Alessandro BERRETTA si associa al SAP, SIULP e SIAP.

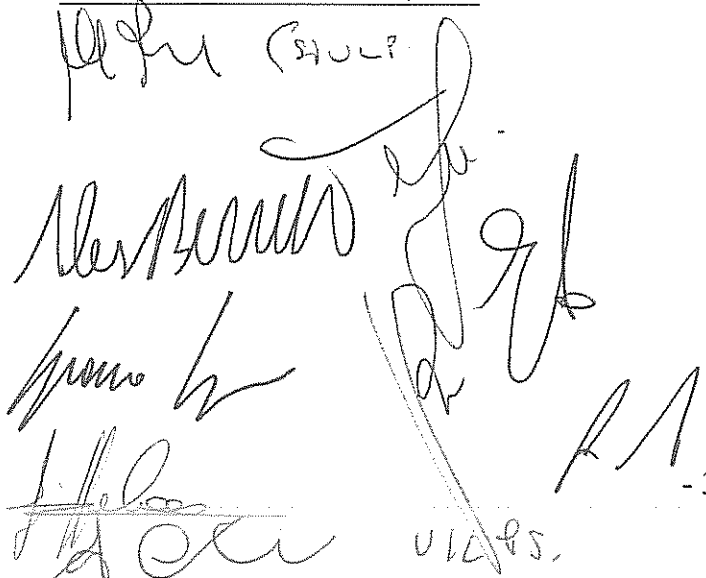
La FEDERAZIONE UIL POLIZIA: Il Sig. Claudio ANZALONE: per quanto riguarda la UIL Polizia presa visione dell'informazione preventiva rileva che è da ritenere quanto meno incompleta e carente nei tratti salienti ed indispensabili. Ovviamente modificando totalmente i turni e passando ad una turnazione cosiddetta in quinta si vengono a modificare tutti gli altri istituti previsti (cambi turno straordinario programmato etc) pertanto la UIL Polizia auspica una nuova informazione preventiva al fine di meglio valutare in un quadro generale più completo.

La CONSAP - ADP: Il Sig. Paolo SARRIA: preso atto di quanto dichiarato dalle altre OO.SS. rimane in attesa della risposta dell'amministrazione non può comunque non constatare la totale chiusura da parte dell'amministrazione nonostante vi fosse stata la disponibilità da parte di questa O.S. a rivedere i turni di lavoro.

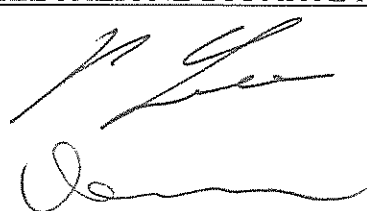
La parte pubblica, preso atto delle eccezioni e rilievi espressi da codeste OO.SS. si propone alle SS.LL. il raggiungimento delle intese per l'adozione degli orari in deroga.

La riunione viene conclusa alle ore 12.

DELEGAZIONE SINDACALE

The Syndicate Delegation section contains several handwritten signatures. At the top, there is a signature that appears to be 'P. P. (SILP)'. Below it, there are several other signatures, including one that looks like 'Alberto' and another that is more stylized. At the bottom, there is a signature that looks like 'H. P.' and another that is more stylized. The text 'VIA 85.' is written at the bottom right of this section.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

The Public Side Delegation section contains two handwritten signatures. The first signature is more stylized and the second one is more straightforward.